



Scatti da campioni alle Tremiti

Location splendida, organizzazione perfetta, immagini stupende...
un successo annunciato a cura di **Mario Genovesi**

La leggenda narra che Diomede, eroe omerico forte e coraggioso, osò contraddire la dea Venere e fu costretto a rifugiarsi sulla costa del Gargano, dove gettò in acqua tre massi (più o meno è andata così). Nacquero così le isole Tremiti, ovvero i Sassi di Diomede, cinque isole – San Domino, San Nicola, Capraia, Cretaccio e la più lontana, Pianosa – immerse in un mare color smeraldo e caratterizzate da stupendi fondali, con un susseguirsi di grotte, secche, franate e pareti colorate da spugne multicolori e gorgonie con un'incredibile concentrazione di pesce stanziale e pelagico. Dal 1996 queste isole fanno parte del Parco Nazionale del Gargano e questo si spera possa preservare nel tempo queste risorse naturali ed ambientali, uniche nel loro genere.

In questo stupendo contesto si sono svolti, dal 19 al 27 settembre, i Campionati Ita-

liani di Fotografia Subacquea, organizzati, per conto della Fipsas, dal Centro Sub Alto Tirreno, società sportiva di Marina di Massa che, con serietà e competenza, ha contribuito al successo di questa manifestazione.

Da non dimenticare il ruolo importante avuto dall'Amministrazione comunale che ha fortemente voluto questa manifestazione, quello di Arturo Santoro, presidente del Consiglio comunale e famoso campione di pesca subacquea, vincitore anche di un campionato mondiale nel 1974, e del coordinatore nazionale della fotografia subacquea Domenico Russo che nei mesi precedenti ha svolto un importante lavoro di coordinamento con le autorità e gli imprenditori locali e che, durante la gara, ha presenziato con la sua indubbia competenza le fasi più delicate di tutta la manifestazione.

Ma entriamo nel vivo della gara, che si è svolta nell'arco di cinque giornate, favorita da un tempo splendido e da una perfetta organizzazione che ha visto coinvolti, oltre al CSAT, anche i diving locali, il Marlin Tremiti, il Tremiti Diving Center, l'Aquilina Diving Center e la cooperativa MGM che ha fornito le barche per l'immersione. Il Campionato italiano individuale «categoria reflex digital» è stato vinto da Silvia Boccato del Foto Sub Club Roma, secondo classificato Giorgio Giampieri, del Centro Sub Faenza, e terzo Michele Davino, Circolo Subacqueo A. Ghisleri di Trieste.

Nel Campionato italiano «categoria compatte digitali» si è imposto David Salvatori del Tirreno Sub Roma, al secondo posto Roberto Faro del Gro Sub Catania e al terzo posto Filippo Massari sempre del Gro Sub Catania.

Il Campionato italiano «categoria società» ha visto l'affermazione del Sub Prato rappresentato da Stefano Gradi e Maurizio Arcari; al secondo posto il Circolo Subacqueo A. Ghisleri di Trieste con Fabio Iardino e Michele Davino e al terzo posto l'Associazione Mediterraneo di Cosenza con Francesco Sesso e Antonio Gagliardi. La cerimonia di chiusura dei Campionati si è svolta presso il Villaggio del Touring Club, oasi di bellezza, quiete e serenità che ha ospitato, con un ottimo servizio, tutti i concorrenti, modelle, accompagnatori e organizzazione; alla proiezione delle immagini dei concorrenti è seguita la premiazione con la consegna, da parte della Fipsas, delle medaglie e delle maglie azzurre e successivamente quella dei numerosi premi offerti dagli sponsor, tra i quali anche «Mondo Sommerso» e «Pescare Apnea». È stato anche assegnato un premio in memoria della ricercatrice Anastasia Guerriero, scienziata di fama internazionale che ha studiato anche l'impiego di sostanze provenienti dal mare come alghe, molluschi ecc. nella lotta contro il cancro. Lo scopo del premio è stato illustrato dalla sorella della ricercatrice che poi ha consegnato un trofeo ricordo al concorrente Massimiliano Muratore per la migliore foto biologica. Arrivederci all'anno prossimo!



Francesco Sesso, 1° class. categoria «Mare e Terra»

SOTTO IL MARE E SOTTO I SENSI

Mentre l'estate nel resto d'Italia sembrava stesse cedendo alle promesse dell'imminente autunno, nelle Isole Tremiti il calendario pareva si fosse fermato al tempo dell'estate nel corso della settimana che ha accolto i campionati italiani di fotografia subacquea. Fatta eccezione per un' unica giornata in cui fotografi, accompagnatori, giudici e staff dell'organizzazione hanno dovuto tirar fuori impermeabili e i più disparati ed improvvisati indumenti per ripararsi dalla pioggia il sole ha, poi, tappezzato il cielo e dato la possibilità di giocare con i suoi raggi rifrangenti nelle acque della Riserva marina del Gargano. Dall'alto dell'isola di San Domino al veder le altre Isole ergersi dal mare, sembra prendere corpo la leggenda che descrive l'eroe acheo Diomede causa della loro nascita, quando scagliando dei massi in mare, si videro, poi, rifiorire nella loro conosciuta configurazione. Il mistero della leggenda unito al fascino delle storie raccontate dai Campioni del mondo di attività marine residenti e ospiti dell'isola, hanno reso la permanenza ancora più piacevole e coinvolgente. Vacilla la cognizione del tempo indicato sul calendario, quando iniziano gli allenamenti e le gare. Il nuovo orologio è disegnato dalle lancette dell'indicatore del manometro, dai sibili dei computer subacquei, dallo scatto della macchina fotografica. Il sorriso dei giudici e dei rappresentanti Federali e l'ottimo staff del Centro Sub Alto Tirreno, che hanno curato l'organizzazione dell'evento, rammentano i rigidi regolamenti da rispettare, riportando i concorrenti alla realtà delle gare e delle regole. Mi torna in mente quando, in passato, osservavo con leggero distacco i movimenti dei fotosub chiedendomi cosa veramente cercassero. Oggi mi ritrovo totalmente assorta in questa avventura che è una ricerca che si accresce ogni volta che ritorno in acqua per contribuire, non da fotografa, alla realizzazione delle immagini. Mi ritrovo ad essere non solamente un subacqueo, un istruttore o la modella – come diceva il Capitano della nostra nazionale – ma il ricercatore di soggetti, linee, colori che solo il mare può regalare e il fotografo cogliere e ricreare. In modo quasi bizzarro, assimilerei l'immersione finalizzata alla ricerca fotografica al cimento necessario quando ci si immerge insieme alle persone non vedenti. E' in tale occasione che bisogna saper esprimere quella personale sensazione prodotta dal guardare ed osservare ma che deve, poi, essere trasformata in un diverso linguaggio per tutti accessibile. Un giorno chiesi ad un amico non vedente dalla nascita: "cosa è per te l'immagine?". Egli mi rispose: "... l'immagine è tutto ciò che cade sotto i nostri sensi ...". Forse è questo uno degli obiettivi dei fotografi subacquei. Con la loro arte riescono a trasformare "ciò che cade sotto i nostri sensi", togliendo la freddezza della ragione dalla visione delle cose. Riescono a esprimere in maniera artistica lo splendore dell'ambiente sottomarino sia a chi ne è conoscitore o amante che a chi quel mondo non lo conosce ancora. Prevale, infine, la coscienza del quotidiano. Figure, personaggi si susseguono nella memoria. Il ricordo delle belle giornate trascorse si ricompone nella mente e riprende il suo posto nelle pagine del calendario che continua a scorrere, come di consueto. (Isabella Furfaro)



Francesco Sesso, uno stupendo scorcio del fondo marino



Silvia Boccato, una poetica immagine nella categoria «Mare e Terra»

IL CENTRO SUB ALTO TIRRENO

Il Centro Sub Alto Tirreno di Marina di Massa nasce nel 1983 ed è promotore delle prime campagne ecologiche per la difesa del mare. I suoi scopi sono di promuovere la diffusione culturale, ricreativa ed agonistica legata al mare ed in particolare all'attività subacquea, per far sì che una maggiore conoscenza dello stesso contribuisca alla sua salvaguardia e alla protezione dell'ambiente marino e costiero.

Dal 1985 ha il proprio nucleo di Protezione Civile e collabora con i corpi istituzionali, in particolare con la Guardia Costiera, contribuendo all'attività di soccorso e recupero in mare, recupero subacqueo, ricerca dispersi e assistenza.

Da non perdere la visita alla bellissima Mostra Acquario Malacologica, che comprende 11 vasche acquario dove sono ospitate flora e fauna tipiche del mar Tirreno ed una raccolta di conchiglie provenienti da tutto il mondo. Il Centro conta più di 400 iscritti e il presidente è Paolo Scalfò. Info: www.centrosubaltotirreno.it

L'ORGANIZZAZIONE

Direttore di gara

Mario Genovesi

Giudice di gara

Domenico Iannaccone

Giuria

Claudio Bertasini (presidente di giuria), Settimio Cipriani, Umberto Natoli, Gianni Neto, Andrea Pivari

Medico di gara

Gianluca Mannari

Segretario

Pietro Ferrando



David Salvatori, 1° classificato «compatte digitali»



Stefano Gradi, uno stupendo spaccato dell'ambiente subacqueo tremite



SPONSOR

SCUBAPRO - ISOTECNIC - EASY DIVE
MARES - NIMAR - GT LINE EXPLORER CASES
TECHNISUB - MONDO SOMMERSO
PESCARÉ APNEA - MORINI SPORT
FOTO SHARK - DIVE SYSTEM



Massimiliano Muratore, miglior foto biologica

SILVIA BOCCATO, PASSIONE E TECNICA

1ª CLASSIFICATA CATEGORIA
REFLEX DIGITALI

Silvia Boccato, prima donna a vincere un Campionato italiano di fotosub.

Atleta proveniente dalla vela, da circa tre anni si cimenta nella fotografia subacquea con una forte determinazione e con un lavoro serio e programmato che, unito alla profonda conoscenza del mare sopra e sotto la sua superficie – si sta laureando in Scienze Naturali, indirizzo «ecosistemi marini» – e a un'ottima tecnica fotografica – è anche fotografa free-lance specializzata in fotografia naturalistica e di viaggi – e infine a un grande amore per la natura, la porta a conseguire prestigiosi risultati in campo nazionale e internazionale. Si avvale della collaborazione come modella della bravissima Maja Zavrtanik. Fotografa con fotocamere e obiettivi Nikon, scafandri Subal e flash Ikelite.



Maurizio Arcari, vista ravvicinata di un polpo

